**V DOMENICA DI QUARESIMA [C]**

**Neanch’io ti condanno; va’ e d’ora in poi non peccare più**

Ecco la grande astuzia di Satana: si veste da figlio di Abramo, da discepolo di Gesù, da angelo di luce, da missionario da Cristo, da ministro della grazia e della verità, per ingannare i figli della luce e così questi potranno accogliere le sue tenebre come vera luce divina, luce evangelica, luce di salvezza. Di questi figli del diavolo e di questi angeli di falsità così parlano siano l’Apostolo Giovanni e sia l’Apostolo Paolo: *“Figlioli, è giunta l’ultima ora. Come avete sentito dire che l’anticristo deve venire, di fatto molti anticristi sono già venuti. Da questo conosciamo che è l’ultima ora. Sono usciti da noi, ma non erano dei nostri; se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi; sono usciti perché fosse manifesto che non tutti sono dei nostri. Ora voi avete ricevuto l’unzione dal Santo, e tutti avete la conoscenza. Non vi ho scritto perché non conoscete la verità, ma perché la conoscete e perché nessuna menzogna viene dalla verità. Chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo? L’anticristo è colui che nega il Padre e il Figlio. Chiunque nega il Figlio, non possiede nemmeno il Padre; chi professa la sua fede nel Figlio possiede anche il Padre (1Gv 2,18-23). Figlioli, nessuno v’inganni. Chi pratica la giustizia è giusto come egli è giusto. Chi commette il peccato viene dal diavolo, perché da principio il diavolo è peccatore. Per questo si manifestò il Figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo. Chiunque è stato generato da Dio non commette peccato, perché un germe divino rimane in lui, e non può peccare perché è stato generato da Dio. In questo si distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo: chi non pratica la giustizia non è da Dio, e neppure lo è chi non ama il suo fratello (1Gv 3,7-10),*

*Se soltanto poteste sopportare un po’ di follia da parte mia! Ma, certo, voi mi sopportate. Io provo infatti per voi una specie di gelosia divina: vi ho promessi infatti a un unico sposo, per presentarvi a Cristo come vergine casta. Temo però che, come il serpente con la sua malizia sedusse Eva, così i vostri pensieri vengano in qualche modo traviati dalla loro semplicità e purezza nei riguardi di Cristo. Infatti, se il primo venuto vi predica un Gesù diverso da quello che vi abbiamo predicato noi, o se ricevete uno spirito diverso da quello che avete ricevuto, o un altro vangelo che non avete ancora sentito, voi siete ben disposti ad accettarlo. Ora, io ritengo di non essere in nulla inferiore a questi superapostoli! E se anche sono un profano nell’arte del parlare, non lo sono però nella dottrina, come abbiamo dimostrato in tutto e per tutto davanti a voi. O forse commisi una colpa abbassando me stesso per esaltare voi, quando vi ho annunciato gratuitamente il vangelo di Dio? Ho impoverito altre Chiese accettando il necessario per vivere, allo scopo di servire voi. E, trovandomi presso di voi e pur essendo nel bisogno, non sono stato di peso ad alcuno, perché alle mie necessità hanno provveduto i fratelli giunti dalla Macedonia. In ogni circostanza ho fatto il possibile per non esservi di aggravio e così farò in avvenire. Cristo mi è testimone: nessuno mi toglierà questo vanto in terra di Acaia! Perché? Forse perché non vi amo? Lo sa Dio! Lo faccio invece, e lo farò ancora, per troncare ogni pretesto a quelli che cercano un pretesto per apparire come noi in quello di cui si vantano. Questi tali sono falsi apostoli, lavoratori fraudolenti, che si mascherano da apostoli di Cristo. Ciò non fa meraviglia, perché anche Satana si maschera da angelo di luce. Non è perciò gran cosa se anche i suoi ministri si mascherano da ministri di giustizia; ma la loro fine sarà secondo le loro opere (2Cor 12,1-15).*

I figli di Satana hanno un solo fine: operare con tutta la loro intelligenza e arroganza, malizia e malvagità satanica, perché non solo nessun uomo giunga alla conoscenza della verità della salvezza, ma anche perché quanti hanno creduto alla verità, abbandonino la luce, diventino tenebre e a loro volta si facciano strumenti e ministri delle tenebre. Cristo Gesù è la Luce eterna che si è fatta carne. I ministri delle tenebre lo vogliono trascinare nelle loro tenebre e per questo lo tentano. Non solo. Poiché sanno che mai Gesù diventerà come uno di loro, ma sempre rimarrà nella luce, anzi crescerà di luce in luce, usano tutta la loro malizia per farlo cadere in qualche parola uscita dalla sua bocca. Anche la parola più santa, più divina, più celeste loro sanno come trasformarla in una parola di tenebre. Gesù però non cade nelle loro trappole. Lui è sempre governato dalla purissima sapienza e intelligenza, scienza e consiglio dello Spirito Santo. Sempre dalla sua bocca uscirà una parola che mai dai figli di Satana potrà essere trasformata in un’accusa per una legittima condanna a morte. È stato sufficiente dire: *“Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra”*, e tutti i figli del diavolo in un istante se ne sono andati via. Nessuno ha avuto il coraggio di scagliare per primo la pietra. La donna non fu lapidata.

*In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell’interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «**Neanch’io ti condanno; va’ e d’ora in poi non peccare più».*

Gesù è senza peccato. Potrebbe scagliare la pietra contro la donna. Ma Gesù non è venuto per condannare. Lui è venuto per predicare l’anno di grazia del Signore, l’anno del grande condono, l’anno del perdono di ogni colpa. Se condannasse la donna, sarebbe contro la missione ricevuta. Però neanche la donna può continuare a peccare. Il perdono, la non condanna, non è licenza a peccare. Il perdono Dio lo dona sul fondamento di un vero e sincero pentimento e sul proponimento anche vero e sincero di non peccare più. Io, dice Gesù alla donna, non ti condanno. Tu però va’ e non peccare più. Non abusare della misericordia di Dio.

Sul peccato e sul suo perdono ecco il grande insegnamento del Libro del Siracide: *“Non confidare nelle tue ricchezze e non dire: «Basto a me stesso». Non seguire il tuo istinto e la tua forza, assecondando le passioni del tuo cuore. Non dire: «Chi mi dominerà?» , perché il Signore senza dubbio farà giustizia. Non dire: «Ho peccato, e che cosa mi è successo?», perché il Signore è paziente. Non essere troppo sicuro del perdono tanto da aggiungere peccato a peccato. Non dire: «La sua compassione è grande; mi perdonerà i molti peccati», perché presso di lui c’è misericordia e ira, e il suo sdegno si riverserà sui peccatori. Non aspettare a convertirti al Signore e non rimandare di giorno in giorno, perché improvvisa scoppierà l’ira del Signore e al tempo del castigo sarai annientato. Non confidare in ricchezze ingiuste: non ti gioveranno nel giorno della sventura (Sir 5,1-8). Non dire: «A causa del Signore sono venuto meno», perché egli non fa quello che detesta. Non dire: «Egli mi ha tratto in errore», perché non ha bisogno di un peccatore. Il Signore odia ogni abominio: esso non è amato da quelli che lo temono. Da principio Dio creò l’uomo e lo lasciò in balìa del suo proprio volere. Se tu vuoi, puoi osservare i comandamenti; l’essere fedele dipende dalla tua buona volontà. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. 20A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare (Sir 15,11-19).*

Neanche Gesù si può appellare alle antiche profezie, nelle quale il Signore correggeva il pensiero di ogni figlio del diavolo che si ostinava a camminare con i suoi pensieri malvagi e mormorava contro il Signore, accusandolo di ingiustizia. In cosa consiste la correzione del Signore? Nel dire ad ogni figlio del diavolo che non si è sempre giusti per un diritto ereditato. Si è giusti, se si è nella Parola del Signore con piena obbedienza ad essa. Si è ingiusti se non si obbedisce alla Parola. Questo significa che dalla giustizia si può passare nell’ingiustizia, trasgredendo la Parola, ma anche dall’ingiustizia si può passare nella giustizia, pentendosi del male fatto e ritornando nell’obbedienza alla Parola. I figli del diavolo del tempo di Gesù vivevano con questo pensiero antico: sono nato giusto e morirò giusto, qualsiasi cosa io faccia. Tutti gli altri sono natu peccatori e moriranno nei loro peccati. Il giusto mai potrà divenire peccatore. Il peccatore mai potrà divenire giusto. Poiché Gesù annunciava la conversione e mangiava con i peccatori, per i figli del diavolo del suo tempo, quanto lui faceva era vera devastazione della loro religione. Gesù crocifiggeva la loro religione. La loro religione crocifissa ha crocifisso il Figlio di Dio.

Oggi i figli del diavolo hanno escogitato una aggiornata strategia. Hanno abolito ogni differenza tra religione vera e religione falsa. Questo è pensiero antico. Oggi essi hanno creato una religione universale con pochi principi da osservare: Si cancella il Dio Trinità e al suo posto si innalza il Dio unico, un Dio senza Parola e senza Vangelo. Si abbatte la Parola di Dio e al suo posto si mette il pensiero di ogni uomo. Si elimina tutto ciò che era del vecchio di Dio: giudizio, condanna, verità, falsità, inferno, paradiso, redenzione, giustificazione. Si proclama che tutte le religioni sono via di salvezza. Si abbatte la distinzione tra peccato e grazia. Si è tutti avvolti dalla misericordia di Dio. Questa misericordia neanche vede il peccato dell’uomo. Essa consiste nella proclamazione della non esistenza del peccato e della salvezza che è già di ogni uomo, qualsiasi cosa lui faccia. Si abolisce la stessa nozione di male morale. Esso non esiste. Esistono solo degli atti di natura senza alcuna connotazione morale. Secondo questi principi nessuno più si dovrà appellare alla Divina Rivelazione e neanche alla Sacra Dottrina data a noi dallo Spirito Santo. Non esiste la verità. Esiste solo il pensiero dell’uomo, pensiero però per oggi. Domani sorgerà un altro pensiero e sarà quel pensiero la luce che dovrà guidarci. Questa nuova religione essendo la religione di Satana, viene anche edificata secondo le modalità di Satana. Essa mai potrà essere edificata secondo le modalità di Cristo Gesù. Essa ci sta governando ed è inafferrabile, allo stesso modo che Satana ci sta governando ed è inafferrabile. La Madre di Dio scenda e ci liberi da questa religione di Satana, Ci insegni a vivere la purissima religione del Figlio suo. **06 Aprile 2025**